

16-17-18 settembre 2016

SLAIPROLCOBAS e FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI IN SCIOPERO PER IL DIRITTO SINDACALE

Mai vi è stato, nel percorso della democrazia “mediata” Italiana,

da quando (legge 300/1970 detta dello Statuto dei Lavoratori) lo Stato si è riconosciuto all'interno di una norma di diritto un preciso orientamento verso la tutela dei diritti di libertà di opinione, espressione, organizzazione sindacale dei Lavoratori e delle Lavoratrici nelle aziende, ossia nei “luoghi di lavoro”, ossia nello spazio-tempo in cui la Repubblica si concreta,

un momento così nefasto, ingiusto, infame, in cui un così folto, pesante, ingombrante ed oscuro nido di vipere, orbetelli, pitoni, lumache, insetti e parassiti vari può avvinghiare nelle sue spire un intero Popolo,

come questo.

Quando un lavoratore deve lavorare 80-90 ore alla settimana per vedersene pagate 39, perché è rumeno, o serbo-croato, o moldavo, o marocchino, o indiano, od albanese, ecc., oppure è un ex detenuto, oppure un lavoratore esodato riacqu Coastato per fortuna, come molti autisti di camion, oppure un ex imprenditore caduto per il “grande gioco” più grande di lui, o quando deve lavorare rischiando multe, sanzioni, ritiro della patente, morte E GALERA, per uno stipendio a volte neppure di 2000 euro mensili contro un lavoro di 300 ore mensili, e tutto questo perché non ci sono controlli adeguati, e perché dei sindacati fasulli han firmato che è possibile lavorare 80 ore a settimana maturando contributi e diritti per 39 ore, e perché esistono ancora legghine e decreti operanti da 100 anni **senza neppure il pudore ed il coraggio della trasparenza, di dire sì siamo ladri, il capitalismo si regge solo se rubiamo, sennò c'è il fallimento dell'azienda....**

quando un lavoratore deve accettare di prendere i soldi degli straordinari in nero, se è fortunato, o vederseli retribuire insieme alle ore ordinarie, ad un controvalore variabile giustificato con voci esentasse di trasferta, senza che nessuno possa fare nulla, poiché in 6-7 anni un Governo dopo l'altro hanno ridotto ed assai, anziché aumentare l'organico degli ispettori del Ministero del lavoro,

quando gli ispettorati del lavoro sono falciati da spostamenti all'amministrativo, da mancate riassunzioni dei pensionati, con una riduzione progressiva della capacità operativa degli Uffici, per non dire che tra gli ispettori del lavoro vi sono anche dei figli di imprenditori !,

quando tra i giudici vi sono soggetti assolutamente ostili ai lavoratori, votati alla causa dello sfruttamento, infiltrati nel diritto del lavoro per conto dei potenti,

quando in Parlamento non vi sono più operai né contadini, né studenti né casalinghe, ma professionisti delle fazioni economiche che si spartiscono gli appalti,

quando il voto è precluso ai lavoratori immigrati che non abbiano ottenuto la cittadinanza italiana dopo 10 anni di residenza,

quando vi sono sindacati che firmano protocolli ex lege con gli industriali allo scopo di monopolizzare il diritto sindacale e permettere ai padroni di decidere chi debba presentare liste elettorali dei delegati

quando ad una famiglia di operai devono bastare 1400 euro, mentre una abitazione in affitto non si trova a meno di 6-700 euro se va bene, e la legge dell'equo canone, abrogata dal primo ministro a delinquere Craxi nel 1986, non è stata ripristinata,

quando un governo delinquenziale promulga una legge che permette di togliere l'acqua alle case delle persone che occupano case SFITTE, cioè vuote, difendendo il diritto alla PROPRIETA' SPECULATIVA sopra al diritto ALLA VITA,

quando esistono “contratti” nazionali di lavoro che sono truffe, ed una “azienda” può scegliere tra 3 o 4 diversi contratti nazionali quello che più gli aggrada,

quando le aziende impongono contratti aziendali capestro con la firma di sindacalisti spesso esterni e favorevoli al padrone, con violazione assai frequente dell'art.17 Statuto dei lavoratori

quando i lavoratori infortunati sono quasi sempre in prima fila nell'elenco dei prossimi licenziati,

quando non vi è una assunzione di responsabilità degli imprenditori, ed il "fare azienda" è il gioco della mafia, della camorra, del potere Di tutti i poteri, perché si lasciano appalti ad aziende di 500 km lontane, e non si legifera la crescita economica SUL TERRITORIO, ossia bloccando gli appalti oltre provincia, ossia IMPEDENDO i monopoli e le interposizioni di manodopera,

quando esistono false "cooperative", ossia aziende che truffano sin dall'inizio la morale, fondandosi come imposizione, godendo di sgravi e di vantaggi, potendo poi chiudere e sfuggire alla legge, alla giustizia, ai semplici "conti" economici, con una semplice "esclusione da socio",

quando esistono "SRL" che possono scaricare sull'INPS il valore economico del proprio tradimento della nazione, e nessuno scioglie la forma "SRL" imponendogli la SNC o SAS o SPA.... Noi pensiamo che una società debba avere almeno 50-100 mila euro di capitale per ogni ADDETTO indipendentemente dalla forma relazionale del rapporto di lavoro (dipendente, interinale, appalto, ecc).

quando il Collocamento dei lavoratori inoccupati è sciolto ed affidato ad aziende private che speculano sul lavoro, che vendono esseri umani, anche per 3 giorni, anche per 4 ore ... e questo vien fatto per decisione di un dirigente sindacale di ispirazione "religiosa" eletto a ministro dagli interessi dei potenti,

quando i lavoratori hanno una "COLPA": AVERE BISOGNO DI LAVORARE, in una società diretta da parassiti, proprietari immobiliari, ladri, spacciatori, criminali di ogni risma

e' ovvio che a quel punto, il problema fondamentale è che c'è una grande quantità di vermi fascisti e mafiosi che pretendono di impedire alla nostra popolazione la libertà ed il diritto.

È ciò a cui siamo assistendo, il referendum fa parte di questo disegno.

Nelle realtà in cui siamo presente, centinaia di aziende, le aziende dove il diritto sindacale è rispettato o quantomeno riconosciuto sono poche.

Nella maggioranza di queste aziende, avvengono violazioni antisindacali a tutto spiano, rispetto a cui i tempi e le modalità della giustizia non sono più -se mai lo sono state- un valido garante della situazione. In molti casi le Aziende, sfruttando la depenalizzazione dei reati minori, minacciano i lavoratori iscritti ai nostri sindacati, a volte strappano firme (ESTORSIONE ?), in forma sistematica, crediamo assolutamente con la coperatura delle associazioni di categoria ed imprenditoriali, PRATICANO UNA FORMA DI FASCISMO AZIENDALE CHE E' INTOLLERABILE. La giustizia con le norme giurisprudenziali sull'art.28 rendono non sempre semplice la sanzione all'azienda.

Per questo le nostre due organizzazioni sindacali lanciano una mobilitazione dei propri delegati e dei lavoratori interessati tra i propri iscritti, in occasione della ASSEMBLEA NAZIONALE OPERAIA indetta da SLAI COBAS a Pomigliano d'Arco, punta di diamante della resistenza operaia in Italia.

Troppi i casi di vessazioni, provocazioni, discriminazioni, licenziamenti selettivi, pratiche scientificamente costruite di provocazione sistematica e di pressione psicologica.

Centinaia di prove, di prove, di quanto stiamo sostenendo, sono a disposizione dei cronisti che volessero mettere il naso in queste questioni. Tempo permettendo. Non abbiamo tempo da perdere. Produciamo senza tregua lotte, vertenze, verifiche ispettive e processi, ma dietro, dietro, sta la nostra resistenza.

MOLTI ANCHE I CASI DI VIOLENZA SUI LAVORATORI E SULLE LAVORATRICI. Non è solo il caso noto di Patricia, colpita alla schiena mentre lavorava in una cooperativa di confezionamento agricolo, e di cui stiamo attendendo il processo. Appartiene ad un sindacato, il nostro, che aveva

denunciato l'abuso di cloro nell'acqua di lavaggio della insalata, che produceva danni. Non solo le molte lavoratrici che si difendono unendosi con noi, e che si rifiutano di sottostare alla mafia del sistema, un sistema "sessista", "schiaivista" ed infame. Non è solo il caso di Boris, o di Gheorghe, colpiti da pugni dei padroni in aziende, in Veneto, in Lombardia. E' una violenza scientifica che viene condotta dalle Aziende, CHE SPESSO UTILIZZANO SERVIZI PARALLELI DI SPIONAGGIO E PROVOCAZIONE, seguendo la linea Fiat nei confronti di SLAI COBAS ad Arese e non solo.

Il 16-18 settembre questo sciopero denuncia le situazioni di 4 aziende, ma è una scelta simbolica. Lo sciopero di solidarietà ne è il valore la presenza la esistenza dei lavoratori e lavoratrici resistenti che han scelto la strada più difficile, LA NOSTRA, ma anche, forse, la più onesta e sicura.

- Italtrans, 700 dipendenti, molte altre centinaia in appalti, varie volte contestati sia da autisti che da "facchini". Contratti aziendali di parte ed illegittimi, discriminazione del ns.delegato, vessazioni, trasferimenti vessatori, clima antisindacale.
- Favaro Servizi, 200 dipendenti, che corrono sui mezzi senza riposo, che non hanno la certezza della sicurezza dei propri mezzi, che non sanno se sabato torneranno a casa. Contratto aziendale rinnovato senza nemmeno consultarci, noi, numericamente il primo sindacato in azienda.
- Eco-Ricicli Veritas, 100 dipendenti, da anni ed anni applicato un contratto non corretto, chimica-vetro, in luogo del contratto Federambiente, sindacati compiacenti ora in difficoltà, azienda che non ci consulta nonostante la ns.significativa presenza, lavoratori costretti a scegliersi un sindacato compiacente all'atto del passaggio dall'appalto alla dipendenza diretta, in una azienda partecipata dal Comune di Venezia.
- Sirius, cooperativa con 250 dipendenti, presente in varie basi logistiche Cab Log e non solo, ove non vengono rispettati i diritti sindacali, ove ci sono stati molti atteggiamenti e fatti antisindacali, non ultimi i licenziamenti di Landriano.

LO SCIOPERO DI SOLIDARIETA' con i lavoratori ns iscritti di queste 4 aziende è un momento di lotta:

PER RAFFORZARE LA VALENZA E LA PORTATA DELLA PROPOSTA DI SLAI COBAS ALL'INTERO PROLETARIATO E CLASSE LAVORATRICE !

PER LA COSTRUZIONE DI UN FORTE SINDACATO OPERAIO E NON SOLO !

PER LA COSTRUZIONE DI UNA CRESCITA SINDACALE DEI CAMIONISTI !

PER IL RAFFORZAMENTO DEL PROGRESSO E DELLA LOTTA VERSO UN SINDACALISMO ED UNA NUOVA POLITICA PROLETARIA IN GRADO DI AFFRONTARE LA FEROCO ED INFAME BORGHESIA MAFIOSA CHE GOVERNA L'ECONOMIA !